



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta del 29.10.2013 (ore 15,40)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano, ed i Proff. Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra (dalle ore 15,55); Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Fortunato Neri (Aree 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Aree 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Salvatore Condò, Saverio Curello, Federico D'Amico, Alfredo Finanze e Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino, Mario Recupero (fino alle ore 19,00) e il Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti (fino alle ore 20,35); il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Maria Luisa Calabrò (Area 03), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori associati).

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

E', inoltre, presente, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico e la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

* * * * *

**XXIII - REGOLAMENTO INCENTIVAZIONE DOCENTI: RELAZIONE
COMMISSIONE.**

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali Direzione del Personale e AA.GG.	
Altre strutture interessate		

Il Rettore ricorda che questo Collegio, nella seduta del 31.07.2013, ha deliberato l'istituzione di una Commissione, composta dai proff. Maisano, Chiara, Cucinotta e De Vero, al fine di individuare, sulla base della bozza di regolamento inviata dalla CRUI, dei criteri e degli indicatori oggettivi per la predisposizione del regolamento di Ateneo per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge n. 240/2010.

Prende la parola il Prof. Maisano il quale, premettendo che la Commissione si è mossa nell'ottica del D.M. n. 214/2011, illustra la bozza di regolamento esitata.

Nella bozza di regolamento è previsto che la ripartizione delle risorse avvenga in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato), e, per ogni ruolo, per le due macroaree disciplinari (scientifica ed umanistica). Ha inoltre stabilito gli specifici criteri di selezione per quanto attiene la valutazione della didattica (max 30 punti), della ricerca (max 60 punti) e degli incarichi gestionali (max 10 punti).

Il Prof. Maisano ricorda, ancora, che, con la nota MIUR prot. n. 28391 del 15 maggio 2012 il Ministero ha identificato il numero finale dei docenti del nostro Ateneo aventi diritto all'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29, comma 19, della legge n. 240/2010 in misura pari a 658, così suddivisi:

- n. 190 professori ordinari,
- n. 176 professori associati
- n. 292 ricercatori universitari.

Tuttavia, prosegue il Prof. Maisano, il suddetto numero complessivo di 658 deve considerarsi al 50%, giusto il disposto dell'art. 1, comma 5, del citato decreto ministeriale, ai sensi del quale: *“Le risorse sono attribuite da ciascuna università, fino ad esaurimento, come incentivo una tantum ai professori e ricercatori che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria e comunque nel limite del cinquanta per cento dei soggetti ammissibili ai sensi del precedente comma 2, per ciascun ruolo e fascia”*.

Si apre la discussione.

Il Prof. Montanini ritiene che sia più opportuno utilizzare i criteri VQR e considerare anche i PON e i POR.

Il Prof. Maisano fa presente che non si applicano le mediane, ma solo i criteri: si effettua più una valutazione degli aspetti quantitativi, che qualitativi.

Il Rettore rileva che l'attività di ricerca svolta nel triennio non sempre dà frutto in quel triennio: quindi, è necessario utilizzare i criteri oggettivi delle mediane ANVUR.

Il Prof. Montanini osserva che non si dovrebbe limitare la valutazione ai tre anni, ma al decennio, utilizzando i criteri della VQR.

Il Prof. Maisano, evidenziando che la legge fa riferimento all'attività svolta nel triennio, considera ragionevole l'osservazione del Prof. Montanini; si potrebbe trovare una soluzione, con la collaborazione degli uffici, riportando i dati su uno schema basato sui criteri VQR.

Il Prof. Chiara osserva che il criterio previsto è chiaro e oggettivo; la Commissione andrà a valutare l'attività degli ultimi tre anni in base a criteri stabiliti dall'ANVUR.

Il Rettore ritiene che non sia attuabile la valutazione VQR perché non si deve fare una valutazione interna; si devono utilizzare i criteri dell'abilitazione nazionale, per settore.

La Prof.ssa Puccio considererebbe, nella valutazione del triennio, i prodotti accertati dall'ANVUR.

Il Prof. Lo Paro afferma che i chiarimenti forniti dal Rettore danno indicazioni precise sull'impostazione di base e ritiene, quindi, che nel regolamento presentato è stata proposta una troppo rigida e definita suddivisione del punteggio, soprattutto per brevetti, spin off e internazionalizzazione. Infatti, per molti SSD a carattere non direttamente applicativo, ne risulterà impossibile l'attribuzione. Se la Commissione deve operare un reale intervento discrezionale, sarebbe più opportuno attribuire una parte indifferenziata del punteggio complessivo (con un valore massimo di 20 o 25 punti assegnato ad una o più delle tipologie indicate) senza che i singoli prodotti della ricerca diventino condizionanti o esclusivi.

Il Prof. Fera ritiene che, con le indicazioni ANVUR l'area umanistica sia penalizzata, perché sono previsti una serie di elementi che vanno bene solo per l'area scientifica.

Il Dott. Fallico fa presente che, tra i soggetti ammissibili (comma 2 art. 2) bisognerebbe aggiungere "gli assistenti di ruolo"; suggerisce, altresì, di specificare (art. 3) che si parla di professori e ricercatori in servizio oggi.

Il Prof. Chiara replica che la legge fa riferimento al triennio precedente.

Il Sig. Alessandrino, per quanto riguarda gli incarichi gestionali, all'Art. 5 comma 1 lett. c), chiede che vengano inseriti anche i "coordinatori di scuole di specializzazione".

Seguono ulteriori interventi e, al termine della disamina, il Senato decide di modificare il regolamento de quo, prevedendo all'art. 2, comma 2, che "*Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato **inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento**) e, per ogni ruolo, secondo le afferenze alle 14 aree CUN*". Pertanto, le procedure di selezioni saranno "*distinte per ruolo e, per ogni ruolo, per area disciplinare*" (art. 3, comma 3), e la

Commissione, deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati, stilerà “*una graduatoria per ruolo e, per ogni ruolo, per ognuna delle 14 aree CUN*” (Art. 4, comma 3).

Il Senato decide, inoltre, di modificare l’art. 5, lett. b), relativo ai criteri di selezione per quanto riguarda la ricerca, nel seguente modo:

- integrazione della previsione di cui al punto 1) “*Qualità e quantità di tutta la produzione scientifica nel triennio di riferimento, sulla base dei criteri generali adottati a livello ministeriale nelle procedure di valutazione per l’abilitazione nazionale per le diverse aree disciplinari; (max 30 punti)*”,
- accorpamento ed integrazione delle previsioni di cui ai punti 2) e 3) “*Valutazione positiva PRIN/FIRB nell’ultimo triennio (con diverso peso in relazione al ruolo e all’eventuale finanziamento) - Rientrano nel periodo di riferimento i PRIN/ FIRB 2008, 2009 e 2010-11; Responsabilità o partecipazione a progetti del VII programma quadro, a PON e a POR (con diverso peso in relazione al ruolo); (max 16 punti)*
- integrazione della previsione di cui al punto 4), che per effetto dell’accorpamento di cui sopra diventa punto 3) “*Brevetti (Autore o co-autore) o Direzione di riviste; (max 5 punti)*”
- integrazione della previsione di cui al punto 5), che per effetto dell’accorpamento di cui sopra diventa punto 4) “*Spin off (Socio proponente) o Direzione di collane; (max 5 punti)*”
- per effetto dell’accorpamento di cui sopra, il punto 6) diventa punto 5).

Da ultimo, il Senato decide di integrare il punto 2) della lettera c) dell’art. 5, relativo ai criteri di selezione per quanto riguarda gli incarichi gestionali, nel seguente modo: “*Coordinatori di Corso di studio, Coordinatori di dottorato di ricerca, Direttori o coordinatori di scuola di specializzazione e di Corsi di perfezionamento; (max 2 punti)*”.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n. 1244 del 14 Maggio 2012;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, ed in particolare l’art. 29;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 luglio 2011 recante “*Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e per la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell’intervento secondo criteri di merito accademico e scientifico*”;

VISTA la bozza di regolamento inviata dalla CRUI;

VISTA la bozza di regolamento esitata dall’apposita Commissione;

CONSIDERATE le modificazioni proposte;

all’unanimità

DELIBERA

di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il *“Regolamento per l’attribuzione delle risorse di cui all’art. 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, integrato e modificato come in premessa, il cui testo è allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.



Università degli Studi di Messina

REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 29, COMMA 19, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo *una tantum* di cui all'art. 29, c.19 della legge 30.12.2010, n.240, nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011, con riferimento alla ripartizione delle risorse autorizzate per l'anno 2011.

Art. 2

Destinatari e ripartizione delle risorse

1. Sono potenziali destinatari dell'incentivo di cui all'articolo 1, i professori e ricercatori che avrebbero maturato nell'anno 2011 la progressione biennale dello stipendio per classi e scatti, ai sensi degli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in assenza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

2. Le risorse sono distribuite in misura proporzionale alla consistenza numerica dei soggetti ammissibili, per ruolo (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato **inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento**), e, per ogni ruolo, **secondo le afferenze alle 14 aree CUN**.

3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di utilizzare, per motivate esigenze, fino a un terzo delle risorse così distribuite a favore di diverso ruolo.

4. Le risorse sono distribuite ai candidati che si sono collocati in posizione utile nelle graduatorie che seguono le procedure di selezione di cui all'art.3 nel limite massimo del quaranta per cento dei soggetti ammissibili, di cui al comma 1, per ogni graduatoria.

Art.3

Procedura di selezione

1. I professori e i ricercatori di cui all'art. 2 possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, utilizzando il *facsimile* disponibile sul sito di Ateneo, e allegando una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte. Per omogeneità di trattamento, per coloro il cui scatto biennale è maturato durante l'anno solare 2011, il triennio di riferimento per la valutazione dei titoli scientifici e accademici presentati è il triennio solare 2008-2010. Per quanto riguarda l'attività didattica il periodo di riferimento è il triennio accademico 2007-2010.

2. L'attribuzione delle risorse di cui all'art. 1, avviene previa valutazione comparativa dei soggetti di cui al comma 1 effettuata secondo i criteri di merito accademico e scientifico definiti nel successivo articolo 5.

3. Le procedure di selezione sono distinte per ruolo e, per ogni ruolo, **per area disciplinare**. Nell'applicazione dei criteri di cui all'art.5 si tiene conto dello stato giuridico dei candidati in base al ruolo di appartenenza.

Art.4 **Commissione**

1. Con Decreto Rettorale è nominata la Commissione deputata ad effettuare la valutazione comparativa dei candidati.
2. La Commissione è composta dai prorettori alla didattica, alla ricerca, e al bilancio dell'Ateneo e per lo svolgimento dei suoi compiti si avvarrà del personale amministrativo degli uffici competenti.
3. La Commissione, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 5, stila una graduatoria per ogni ruolo e, per ogni ruolo, per ognuna **delle 14 aree CUN**, identificando, nella misura prevista dal comma 1 dell'art. 2, i docenti destinatari dell'incentivazione. La commissione propone altresì una graduazione dell'ammontare dell'incentivazione tra gli aventi diritto di ogni graduatoria, nella misura di tre parti per coloro che si sono classificati nel primo terzile, di due parti per quelli del secondo terzile e di una parte di quelli del terzo terzile.
4. Le graduatorie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Art.5 **Criteri di selezione**

1. La Commissione effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Per quanto riguarda la didattica: (max 30 punti)
 1. Attività didattica svolta dai candidati nel triennio accademico di riferimento nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento, tenuto anche conto degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti; (max 15 punti)
 2. Numero di tesi seguite in qualità di Relatore nei corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato e scuole di specializzazione; (max 5 punti)
 3. Attività didattica in corsi di insegnamento ufficiali presso Università straniere nella qualità di Visiting professor; (max 4 punti)
 4. Incarichi formali svolti in attività di orientamento e tutorato nei dipartimenti o ex Facoltà; (max 3 punti)
 5. Incarichi formali svolti come referente *Erasmus* nei dipartimenti o nelle ex Facoltà, pesati in relazione al numero di studenti in mobilità del triennio di riferimento; (max 3 punti)
 - b) Per quanto riguarda la ricerca: (max 60 punti)
 1. Qualità e quantità di tutta la produzione scientifica nel triennio di riferimento, sulla base dei criteri generali adottati a livello ministeriale nelle procedure di valutazione per l'abilitazione nazionale **per le diverse aree disciplinari**; (max 30 punti)
 2. Valutazione positiva PRIN/FIRB nell'ultimo triennio (con diverso peso in relazione al ruolo e all'eventuale finanziamento) - Rientrano nel periodo di riferimento i PRIN/ FIRB 2008, 2009 e 2010-11; Responsabilità o partecipazione a progetti del VII programma quadro, **a PON e a POR** (con diverso peso in relazione al ruolo); (max 16 punti)
 3. Brevetti (Autore o co-autore) **o Direzione di riviste**; (max 5 punti)
 4. Spin off (Socio proponente) **o Direzione di collane**; (max 5 punti)
 5. Attività di ricerca documentata presso Università o centri di ricerca stranieri.(max 4 punti)

- c) Per quanto riguarda gli incarichi gestionali: (max10 punti)
1. Prorettori , Delegati del Rettore, Direttori di dipartimento e Presidi di Facoltà ; (max 3 punti)
 2. Coordinatori di Corso di studio, Coordinatori di dottorato di ricerca, Direttori o **coordinatori** di scuola di specializzazione e di Corsi di perfezionamento; (max 2 punti)
 3. Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (con esclusione di Presidi e Direttori di Dipartimento) ; (max 1 punto)
 4. Attività gestionali in enti esterni partecipati dall'Ateneo per conto dell'Ateneo stesso; (max 1 punto)

Art.6

Norme finali

1. Gli eventuali residui dello stanziamento dell'e.f. 2011 confluiscono nel Fondo della Premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.